



Nel segno del sisma



Norcia, Rieti, Ascoli Piceno, Amatrice: la geografia del sisma irrompe nel Consiglio Nazionale FNOVI. I medici veterinari si ritrovano nella capitale, ma i lavori della prima giornata (11 novembre 2016, ndr) guardano al Centro Italia e alle aree che ancora contano i danni del recente terremoto. L'abbraccio è per i presidenti degli Ordini Territoriali coinvolti, tutt'ora impegnati nel fronteggiare l'emergenza in queste zone. Una task force che dal 24 agosto scorso non si è mai interrotta. Tante le storie giunte a Roma attraverso il racconto di chi questa calamità l'ha vissuta sulla propria pelle. A Rieti l'Istituto Zooprofilattico, dopo il sisma, ha lavorato a pieno regime fino a 13 ore al giorno. Gli interventi veterinari sono stati e continuano ad essere tantissimi. Per la prima volta i professionisti si sono trovati a dover affrontare una vera situazione di emergenza. A Perugia, Francesco Nibbi, anche lui medico veterinario, ha visto, tra le lacrime, le sue stalle venire giù e gli animali subire uno stress senza pari a causa del terremoto. Tiberio Palimeno è un medico veterinario nato e cresciuto ad Amatrice: la sua storia di uomo e professionista, insieme a quella di tante persone, è oggi seppellita tra le macerie.

Poi Massimiliano Piermarini, medico veterinario che sotto le macerie della sua casa ad Arquata del Tronto ha visto morire con la scossa del 24 agosto, la sua piccola Marisol di appena 18 mesi: è stata la più giovane vittima del sisma. Infine a Norcia Fernanda Sammarone, medico veterinario dell'Usl Umbria 2, vive dal 1995. La sua casa nel centro storico ha retto al sisma del '97, ma non a quello dello scorso 24 agosto. Da allora lei e la sua famiglia si sono stabiliti in una roulotte, temporaneamente rimpiazzata, in vista dell'inverno, da un alloggio allestito nella legnaia, che però dal 30 ottobre risulta inaccessibile.

La FNOVI dedica al terremoto del Centro Italia il momento di apertura del Consiglio Nazionale di Roma, nel ricordo dell'impegno dei tanti veterinari che continuano a prodigarsi per portare assistenza nei territori coinvolti

Il Palazzo della Salute dove lavorava è inagibile e, nelle ore immediatamente successive alle scosse più forti, lei e i suoi colleghi del servizio veterinario regionale hanno gestito gli interventi nelle automobili, senza però far mancare a nessuno la propria azione di soccorso. "Siamo vicini a tutti i colleghi colpiti da questa terribile tragedia - ha dichiarato il Presidente della FNOVI, Gaetano Penocchio in sede di Consiglio Nazionale - e li ringraziamo per l'impagabile servizio che hanno reso e stanno rendendo al Paese nonostante le difficoltà". Non solo sisma.



Presenti a Roma
il Presidente degli
Ordini dei Medici Veterinari
della Provincia di Perugia,
SANDRO BIANCHINI, di Ascoli
Piceno e Fermo, ROBERTO
CAMAIANI, di Macerata,
GIOVANNI CERVIGNI,
e di Rieti, ETTORE
TOMASSETTI

Tanti i nomi illustri che, nonostante l'assenza, hanno voluto comunque esserci con un video messaggio: da Paolo De Castro, coordinatore della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, ad Antonio Tajani, Vice Presidente Vicario dello stesso Parlamento Europeo, passando per Giovanni La Via, Presidente della Commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza alimentare. Due i riconoscimenti conferiti nel corso del Consiglio: il premio "Il Peso delle cose" assegnato quest'anno alla professione del medico veterinario, e il Premio dedicato alla memoria di Stefano Zanichelli, vinto dalla giovanissima Morgane Dubau. Cerimonie che hanno favorito la riflessione, ricordando ai partecipanti come quella del medico veterinario sia, innanzitutto, una professione che richiede impegno, dignità, serietà. Non è mancata la riflessione per un futuro professionale che preoccupa ma non spaventa. Formazione, sussidiarietà, dialogo: sono state queste alcune delle parole chiave al centro della relazione del Presidente Penocchio. Uno stimolo a guardare oltre le difficoltà perché "si estingue solo chi ha paura di volare".

L'emergenza veterinaria nelle
aree colpite non è ancora
rientrata, in particolare per
quanto riguarda la situazione
delle stalle e degli animali da
reddito

L'occhio del gatto

DI VERONICA FERMANI

Un Premio alla memoria di Stefano Zanichelli

Assegnato nel corso dell'ultimo
Consiglio Nazionale
il riconoscimento dal valore
di 2.000 euro

Correttezza procedurale, originalità, rilevanza dei risultati: sono le caratteristiche del lavoro di Morgane Dubau, vincitrice del premio in memoria di Stefano Zanichelli, assegnato nel corso dell'ultimo Consiglio Nazionale di Roma. Un premio che nasce per ricordare l'impegno e la generosità di un professionista che per molti anni ha ricoperto il ruolo di Segretario della FNOVI: un vero esempio per i tanti giovani che oggi si affacciano a questo mondo.

Il premio dal valore economico di 2.000 euro è stato assegnato alla tesi di laurea dal titolo "Valutazione dell'effetto di xilazina, romifidina, detomidina.



DI FABRIZIO BALEANI

Un contributo dall'Europa

Il numero due dell'Europarlamento Antonio Tajani e Giovanni La Via, presidente dell'ENVI (Commissione europea per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare) sono intervenuti al CN della Fnovi ribadendo la centralità dei professionisti della salute

Le porte del consiglio nazionale della Fnovi, si aprono all'aria del Continente che sembra profumare di opportunità. Lo si apprende dalle parole di Antonio Tajani, vicepresidente vicario dell'Europarlamento. Il politico romano, più volte membro della Commissione dell'Ue, ha salutato la Federazione dei Veterinari italiani ricordando che "grazie ai liberi professionisti lavorano dodici milioni di cittadini europei" e che esiste un dibattito molto importante sulle libere professioni. Grazie a questo approfondito confronto, secondo il numero due dell'Assemblea dell'Unione, oggi la politica si sta adoperando per "superare i lacci burocratici e permettere ai professionisti di recuperare competitività e dinamismo ottenendo in tempi ragionevoli i pagamenti dalle amministrazioni pubbliche". Tajani si è soffermato, inoltre, sulla concretezza dei fondi Ue ("260 milioni sono a disposizione dei liberi professionisti per i loro progetti, affinché restino quello che sono: un volano per la crescita economica dell'Italia e dell'Unione") e sul suo ex lavoro di Commissario ("quando diedi vita a un piano d'azione

per aprire l'accesso ai finanziamenti europei anche ai liberi professionisti, come a qualunque altra impresa"). Anche l'Onorevole Giovanni La Via, Presidente della Commissione europea per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) è intervenuto al Consiglio Nazionale della Fnovi. Quest'ultimo ha ricordato che il veterinario svolge un ruolo strategico, operando sul miglioramento del benessere degli animali da reddito, da cui dipende la qualità finale delle produzioni, sulla protezione della salute pubblica e su altri temi cruciali affrontati dall'ENVI con la sua azione "abbiamo concluso l'accordo quadro sulla catena alimentare razionalizzando il quadro giuridico, stiamo istituendo un unico corpo normativo per migliorare i controlli e ridurre gli oneri a carico degli operatori. Inoltre è in atto una razionalizzazione in materia di imballaggio ed etichettatura. Infine stiamo lavorando alacremente sul rapporto dei medicinali veterinari con l'obiettivo di contrastare la resistenza agli antibiotici precisando la definizione di antimicrobici e il loro utilizzo, mantenendo elevata la qualità del controllo".